



**Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa**
Unione Agroalimentare
Sede Nazionale
Piazza M. Armellini, 9A – 00162 Roma
Tel. 06/441881 - Fax 06/44188465
cna@cna.it – www.cna.it

Sede di Bruxelles
36-38 Rue Joseph II - B - 1000 Bruxelles
Tel. + 32.2-2307429 - Fax + 32.2-2307219
bruxelles@cna.it

Roma 13 aprile 2023

Spett.le
MASAF
Alla c.a. Avv. Giacomo AIELLO

Oggetto: Preparazione Presidenza Italiana del G7

Così come richiesto nella Vostra del 7 aprile siamo ad indicare le priorità che a nostro avviso sono meritevoli di ulteriore approfondimento.

PREMESSA

Stime prudenti suggeriscono che la popolazione mondiale sia destinata a crescere di circa due miliardi di persone nei prossimi 30 anni, arrivando quindi a circa dieci miliardi di esseri umani sul pianeta. A meno che non si verifichino auspicabili e significativi cambiamenti nei sistemi alimentari, grazie ad incisivi interventi per ridurre gli sprechi e modificare i modelli di consumo, l'incremento demografico richiederà di aumentare ulteriormente la produzione di cibo.

*In futuro, un numero crescente di persone si concentrerà sempre più in grandi città e tale espansione riduce lo spazio per la produzione agricola, in particolare nelle aree periurbane, ed è associata a cambiamenti delle diete umane verso un maggior consumo di alimenti trasformati, più ricchi di energia e generalmente meno salubri. **Le città coprono solo il 2% della superficie del pianeta, ma consumano il 75% delle risorse.***

L'agricoltura dovrà far fronte a queste sfide epocali considerando che le nuove strategie di crescita devono mirare ad azzerare le emissioni nette di gas serra e fronteggiare la progressiva contrazione dei fattori produttivi a connotazione naturale. Bisogna considerare che:

- *La disponibilità di terre coltivabili è in continua diminuzione e non può più essere compensata dalla deforestazione;*
- *la qualità del suolo delle aree già coltivate è in declino;*
- *le risorse d'acqua dolce, di cui l'agricoltura è comunque il maggiore utilizzatore mondiale, sono soggette a crescente competizione per usi alternativi e a degrado qualitativo a causa di processi d'inquinamento, salinizzazione e sovrasfruttamento delle falde.*

Il settore agroalimentare dovrà reagire attraverso una nuova “rivoluzione verde”, senza però poter contare su alcuni fattori che resero possibile l'aumento delle produzioni agricole degli anni '60 del secolo scorso, ovvero: il raddoppio dei consumi di acqua, e l'esplosione dell'utilizzo di presidi fitosanitari di sintesi chimica. Da questo punto di vista, un sistema agroalimentare sostenibile per l'UE è quello che fornisce e promuove alimenti sicuri, nutrienti e salutari a basso impatto ambientale.

CONSIDERAZIONI

Riteniamo che la Commissione UE abbia affrontato bene i problemi da gestire e **L'approccio sistemico** con cui affrontare il nuovo panorama è quello giusto. Tuttavia come CNA (Artigiani e PMI) possiamo proporre un **modello basato su catene produttive corte e resilienti**; possibilmente da agricoltura biologica o comunque da agricoltura a basso impatto ambientale. Il nostro modello rafforza anche le catene di approvvigionamento locali che abbiamo visto essere state fondamentali durante il periodo pandemico/lockdown. Inoltre garantiscono anche la stabilità socio-economica delle nostre comunità locali con evidenti benefici anche a livello sociale.

Sul tema dell'utilizzo in agricoltura delle biotecnologie, cosiddette "sostenibili", nutriamo forti perplessità perché lasciano dubbi sull'esattezza e la precisione di queste tecniche le quali intervenendo sul Dna degli organismi viventi (piante ecc.), non è detto che portino ai risultati attesi. **La ricerca sull'agricoltura biologica ed in generale sulle agroecologie va incentivata vista la loro piena sostenibilità sotto ogni profilo.**

OPZIONI

CNA concorda con le opzioni 3 e 4.

Opzione 3 – Rafforzare la legislazione esistente: vuol dire garantire una transizione globale verso un sistema alimentare sostenibile dell'Unione Europea, così come individuati dalla strategia Farm to Fork:

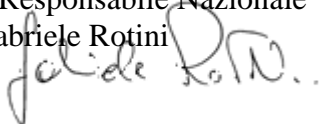
- *Garantire una produzione alimentare sostenibile;*
- *Garantire la sicurezza alimentare;*
- *Favorire una filiera alimentare sostenibile dall'inizio alla fine: dalla lavorazione alla vendita (sia all'ingrosso sia al dettaglio), e anche i servizi accessori, come l'ospitalità e la ristorazione;*
- *Promuovere il consumo di cibi sostenibili e sostenere la transizione verso abitudini alimentari sane;*
- *Ridurre gli sprechi alimentari;*
- *Combattere le frodi alimentari lungo la filiera.*

Opzione 4 – Nuova normativa quadro globale sulla sostenibilità del sistema alimentare dell'Unione:

l'impatto di una nuova normativa quadro globale dell'Unione, potrebbe fungere da Lex generalis, applicabile a tutti gli attori del sistema alimentare. Stabilirebbe la base comune composta da obiettivi generali, definizioni, principi e requisiti per garantire la sostenibilità, tenendo conto degli obblighi commerciali e internazionali dell'UE. Inoltre, questa nuova normativa quadro potrebbe anche includere una combinazione di disposizioni "Push", che stabiliscono requisiti minimi per i prodotti alimentari e le relative operazioni, e disposizioni "pull" che stabiliscono incentivi per gli attori dei sistemi alimentari ad andare oltre i requisiti minimi.

Molto cordialmente

Il Responsabile Nazionale
Gabriele Rotini



La Presidente Nazionale
Francesca Petrini

